

Argomento: **Certificazione**

Caviro, un nuovo impianto da 6,4 milioni

Consentirà di lavorare fino a 18mila bottiglie e 8 mila brick all' ora UN INVESTIMENTO da 6,4 milioni di euro ha consentito all' azienda Caviro di potenziare la linea di confezionamento per il vetro e il TetraPak. La novità è stata presentata ieri nella sede forlivese dell' azienda, in via Zampeschi, quartiere San Giorgio. L' investimento ha permesso a Caviro di aumentare il potenziale produttivo di circa 50 milioni di bottiglie l' anno e di oltre 24 milioni di brik. D' ora in poi lo stabilimento forlivese, che ha la **certificazione** Sa800 sulla responsabilità sociale di impresa, potrà raggiungere una potenzialità produttiva di 1,2 milioni di pezzi al giorno. «Per rispondere sempre meglio alle esigenze dei mercati internazionali - ha detto il presidente del gruppo Caviro, Carlo Dalmonte -, puntiamo a raggiungere con questo maxi investimento obiettivi di efficienza, flessibilità e contenimento dei costi, anche energetici. Intendiamo poi confermare la volontà di continuare a essere non solo la più grande 'cantina' d' Italia, ma anche la più tecnologicamente avanzata». ENTRANDO nel merito del nuovo investimento, la nuova linea di imbottigliamento in vetro e plastica di via Zampeschi, di circa 6,4 milioni di euro, consentirà di aumentare la capacità di produzione di circa 50 milioni di bottiglie l' anno e di oltre 24 milioni di brik. La nuova linea di imbottigliamento in vetro e plastica di via Zampeschi, di circa 6,4 milioni di euro, consentirà di aumentare la capacità di produzione di circa 50 milioni di bottiglie l' anno e di oltre 24 milioni di brik. La nuova linea di imbottigliamento in vetro e plastica di via Zampeschi, di circa 6,4 milioni di euro, consentirà di aumentare la capacità di produzione di circa 50 milioni di bottiglie l' anno e di oltre 24 milioni di brik.

azienda cooperativa, Caviro, con cui c'è un rapporto particolare e tutto in trasparenza per i contributi regionali», ha detto il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini (a rappresentare le istituzioni anche i parlamentari di Pd e Lega Marco Di Maio e Jacopo Morrone). «Siamo la regione - ha aggiunto - più capace di mettere a disposizione nella programmazione fondi Ue. E siamo soddisfatti di aver aperto i bandi non solo alle piccole e medie imprese, ma anche ai grandi gruppi, a chi sa aggregare nella competizione globale. Abbiamo bisogno di garantire qualità produttiva nell'agroalimentare perché qui il costo del lavoro è superiore rispetto ad altri Paesi». Luca Bertaccini © RIPRODUZIONE RISERVATA.